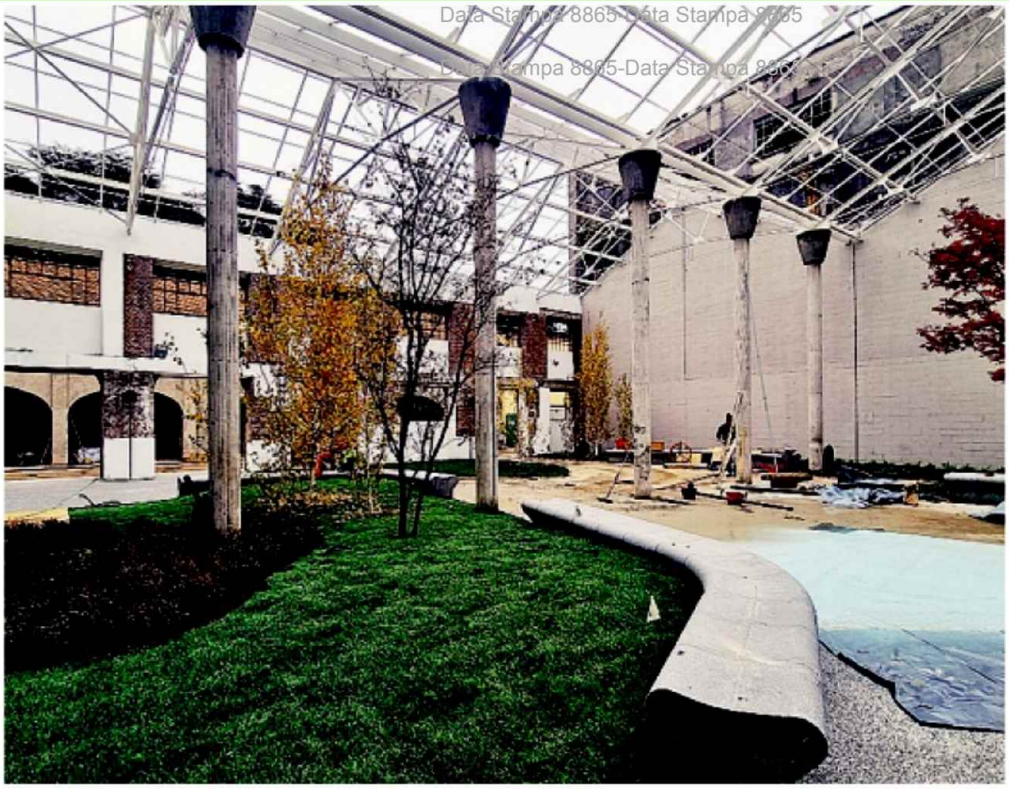
10-NOV-2026
da pag. 20 / foglio 1 / 4

L'ECO DI BERGAMO

Quotidiano - Dir. Resp.: Alberto Ceresoli
Tiratura: 19515 Diffusione: 24294 Lettori: 126000 (Data Stampa 0008865)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Data Stampa 8865-Data Stampa 8865
Data Stampa 8865-Data Stampa 8865



gres art 671 raddoppia Più spazio per la cultura

Bergamo. Il progetto gres art 671, promosso da Fondazione Pesenti, compie un nuovo passo nell'ampliamento del polo culturale di via San Bernardino, con uno spazio per conferenze, spettacoli, danza, mostre e appuntamenti privati. Sono pronti altri 1.500 mq di spazio coperto, a cui si aggiungono 600 mq di giardino, nel padiglione recuperato dell'ex fabbrica del Gres. L'inaugurazione sarà accompagnata da due giorni di festa, il 13 e 14 novembre, con un programma gratuito di arte, musica e performance. Il nuovo padiglione, chiamato «gres+», è il più antico del complesso: risale al 1884.

● Cotti a pagina **20**

Via San Bernardino

Gres art 671 raddoppia Pronti altri 2mila mq Più spazio per la cultura

Il polo cresce con un nuovo padiglione che potrà accogliere fino a 1.500 persone
Pesenti: «Un sogno che si realizza». La sindaca: «Così la città è più attrattiva»

SERGIO COTTI

●●●

Nella foto in alto, i lavori pressoché terminati nel nuovo padiglione che sarà inaugurato nel weekend. Al centro, il giardino di 600 metri quadrati a fianco a quello già esistente. Sotto, Carlo Pesenti, Elena Carnevali e Francesca Acquati
FOTO BEDOLIS

● È quel «+» che mancava, il valore aggiunto che, dopo tre anni di attività, consegna alla città un nuovo luogo per gli eventi culturali: 1.500 mq di spazio coperto, a cui si aggiungono 600 metri quadrati di giardino, nel padiglione recuperato dell'ex fabbrica del Gres. Il progetto gres art 671, promosso dalla Fondazione Pesenti, compie così un nuovo passo nel percorso di ampliamento del polo culturale di via San Bernardino, con uno spazio per conferenze, spettacoli, danza, mostre e appuntamenti privati. L'inaugurazione sarà accompagnata da due giorni di festa, il 13 e 14 novembre, con un programma gratuito di arte, musica e performance. Ma il nuovo edificio è anche una tappa di un per-


L'ECO DI BERGAMO

Diesel, fine dello sconto I prezzi tornano a correre

Scuola e musica in un canalone


Città

Gres art 671 raddoppia Pronti altri 2mila mq Più spazio per la cultura

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS8865 - S.47598 - SL_CAL

corso più ampio: sono ormai 5.000 i mq restituiti alla città attraverso la rigenerazione dell'ex sito industriale, mentre altri 55mila attendono ancora una destinazione.

Il nuovo padiglione, chiamato «gres +», è il più antico del complesso: risale al 1884 e dal 1887 ha ospitato le attività produttive. La sua storia è ancora leggibile nei mattoni, nelle pavimentazioni e nelle travature originali, conservati dal restauro. Diverso dal corpo principale di gres art 671, inaugurato nel 2023, l'edificio ha una struttura in muratura, finestre regolari e un corpo a più piani sul lato nord. Due architetture di epoche differenti, oggi in dialogo senza perdere la propria identità.

Lo spazio recuperato

All'interno si apre uno spazio ampio e luminoso senza pareti né divisioni permanenti: il grande ambiente può cambiare configurazione secondo le iniziative ospitate. Un impianto audio, video e luci permetterà di organizzare conferenze, talk e spettacoli, ma anche produzioni teatrali e concerti. La capienza arriva a 850 persone sedute e a 1.500 in piedi, ampliando così le possibilità di programmazione del centro culturale.

A completare il recupero c'è il giardino, ottenuto rimuovendo una porzione della copertura e creando una corte aperta di 600 mq, collegata a quella già esistente. Uno spazio da attraversare e abitare anche senza un appuntamento culturale, con panche, piante scelte per seguire il ritmo delle stagioni e zone più raccolte.

«È uno sviluppo naturale di gres art 671 - spiega Carlo Pesenti, presidente della Fondazione -. In questi anni il progetto ha funzionato molto bene, ma ha fatto emergere alcune necessità sul piano delle funzionalità che mancavano. Abbiamo quindi deciso di realizzare un nuovo padiglione, in continuità con quanto fatto finora. Tre anni fa avevamo un sogno e lo stiamo rendendo concreto. Siamo andati anche oltre le nostre aspettative».

L'orizzonte, però, non si esaurisce con i nuovi spazi. L'area dell'ex fabbrica conserva ancora 55mila metri quadrati da recuperare. «Il complesso sta diventando un luogo di interesse e questo ci permetterà di individuare nuove destinazioni - prosegue Pesenti -. Stiamo lavorando con il Comune per presentare un piano complessivo che tenga conto dell'intera area». Gres + è dunque un tassello di una rigenerazione progressiva, che punta a restituire nuove funzioni a un patrimonio industriale ancora in gran parte da trasformare.

Un cantiere durato sette mesi

Sette mesi di lavori hanno restituito una nuova funzione al fabbricato. «Abbiamo mantenuto la stessa filosofia, ovvero un restauro conservativo, cercando di salvare tutto ciò che era possibile recuperare - spiega Francesca Acquati, direttrice generale di gres art 671 -. Sono originali i mattoni, i pavimenti e le travature. Abbiamo invece rifatto la copertura e sostituito i vetri, anche per migliorare l'efficienza energetica». La flessibilità è uno degli elementi centrali dell'intervento. «Abbiamo evitato pareti e strutture permanenti, per lasciare la possibilità di utilizzare lo spazio in modi diversi».

La sindaca Elena Carnevali legge nel progetto un passaggio significativo per la città: «È uno spazio meraviglioso - dice -. Non si tratta soltanto di aver compiuto una scelta lungimirante sul recupero di un edificio industriale, conservandone la storia e la memoria della sua vocazione originaria. C'è stata anche una capacità trasformativa e generativa. Bergamo aveva bisogno di uno spazio così ampio, ma non è soltanto una questione di dimensioni. Conta soprattutto l'offerta culturale e la capacità di far incontrare possibilità diverse. Credo che per la città questa sia una delle scelte importanti». Una scommessa non scontata, anche per la collocazione dell'area, fuori dal cuore più centrale della città. «È uno spazio che rende la città ancora più attrattiva - prosegue la sindaca -. Il dialogo con la Fondazione continuerà perché possa rimanere un luogo vivo, dedicato alla socialità, all'incontro e alla libera frequentazione».

Due giorni di festa

L'apertura sarà celebrata il 13 e 14 novembre con appuntamenti gratuiti su prenotazione. Venerdì, dalle 18.30, è in programma il live set degli studenti del corso di Sound Design del Politecnico delle Arti, coordinato da Riccardo Benassi; alle 21.30 la musica elettronica di Utōpia Crew. Sabato il programma andrà dalle 10 a mezzanotte, con la possibilità di visitare Museum Dreams, la mostra di Isaac Julien.

In calendario anche Dance Well, alle 10.30, e tre appuntamenti con una «non visita guidata» alla scoperta della storia industriale dell'edificio, condotta dall'artista Elisabetta Consonni e dal pedagogo Alessandro Tollari. Dalle 20 spazio alla musica: il live di Mesosauna, il progetto audiovisivo di Populous e, dalle 22, le selezioni di Marco Foresta ed Enea Pascal, fondatori del collettivo Ivreatronic.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS8865 - S.47598 - SL_CAL

L'ECO DI BERGAMO
Quotidiano - Dir. Resp.: Alberto Ceresoli
Tiratura: 19515 Diffusione: 24294 Lettori: 126000 (Data Stampa 0008865)

DATA STAMPA
45° Anniversario

Dal 2023 fa rinascere l'antica fabbrica

Nato nel 2023 nell'ambito di un progetto di rigenerazione urbana promosso da Fondazione Pesenti Ets con il supporto di Italmobiliare, gres art 671 è un centro per l'arte e la cultura ricavato nell'ex complesso industriale del Gres, in via San Bernardino. Il nome richiama la Società del Gres, azienda di origine austriaca attiva in Italia dal 1887, che nel Novecento aveva qui uno dei suoi stabilimenti, dedicato alla produzione di materiali in gres ceramico. Il complesso industriale si sviluppò nel quartiere di Colognola tra i primi anni del Novecento e la metà degli anni Settanta. Una storia produttiva che il progetto intende conservare, recuperando gli spazi senza cancellarne le tracce. Inaugurato il 7 novembre 2023, nell'anno di Bergamo Brescia Capitale della Cultura, l'obiettivo di gres art 671 è fare dell'ex area industriale uno spazio di produzione e partecipazione culturale, aperto alla città e al quartiere. Il progetto è sostenuto da Fondazione Pesenti, che ha tra i propri obiettivi la crescita culturale e civile delle giovani generazioni e la promozione di iniziative per il territorio.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS8865 - S.47598 - SL_CAL

L'ECO DI BERGAMO

10-NOV-2026
da pag. 20 / foglio 4 / 4

Quotidiano - Dir. Resp.: Alberto Ceresoli
Tiratura: 19515 Diffusione: 24294 Lettori: 126000 (Data Stampa 0008865)

DATA STAMPA
45° Anniversario







ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS8865 - S.47598 - SL_CAL